GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1884 — **ROMA** — MERCOLEDÌ 2 GENNAIO — NUM. 1

ASSOCIAZIONI.

	Trim.	Sem.	Anno
Gazzetta Ufficiale, in Roma . . . . L.	9	17	32
In Roma a domicilio e in tutto il Regno . . »	10	19	36
Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle sedute del Parlamento, in Roma . . »	10	19	36
A domicilio e nel Regno . . . . »	13	23	44
Estero: per gli Stati dell'Unione postale . . . »	38	68	125
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti d'America »	48	88	165
Repubblica Argentina, Uruguay . . . . . »	68	112	215

Un numero separato: in Roma, cent. 10; pel Regno, cent. 15.
Un numero arretrato: in Roma, cent. 20; pel Regno ed estero cent. 30.

INSERZIONI.

Per gli *Annunzi giudiziari* lire 0 25; per altri avvisi 0 30 per linea di colonna o spazio di colonna.
Le associazioni decorrono dal 1° d'ogni mese; nè possono oltrepassare il 31 dicembre.
Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo.
Le *associazioni* ed *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione e dagli uffici postali.
Direzione: Roma, piazza Madama, n. 17.
Amministrazione: Palazzo del Ministero dell'Interno.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

Ieri le LL. MM. il Re e la Regina ricevettero successivamente in udienza solenne, pel Capo d'anno:

Gli Ecc.mi Cavalieri dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata;

Le LL. EE. i Presidenti del Senato del Regno e della Camera dei Deputati, colle Commissioni elette dall'uno e dall'altro ramo del Parlamento;

I Ministri Segretari di Stato;

I Grandi Ufficiali dello Stato;

Il Presidente e la Deputazione del Consiglio di Stato;

Il Primo Presidente, il Procuratore generale e la Deputazione della Corte di cassazione;

Il Presidente colla Deputazione della Corte dei conti;

Il Presidente, l'Avvocato generale e la Deputazione del Tribunale supremo di guerra e marina;

I Primi Presidenti, i Procuratori generali e le Deputazioni della Corte d'appello e del Tribunale civile e correzionale, col Procuratore del Re;

Gli Ufficiali Generali, Colonnelli, Tenenti Colonnelli, Maggiori, Capi corpo e Capi servizio dell'Armata di terra e di mare;

Il Prefetto, il Consiglio di Prefettura, la Deputazione e Presidenza provinciale;

Il Rettore e Deputazione dell'Università di Roma;

Il Sindaco e la Deputazione del Consiglio comunale;

i quali espressero in nome proprio e dei Corpi che rappresentavano le felicitazioni e i voti per la prosperità degli Augusti Sovrani e della Reale Famiglia.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 30 dicembre 1883.

Bologna 1 — Inscritti 28603, Baldini avv. Pietro, eletto con voti 5391; Vicini cav. avv. Gustavo 2179.

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio d'ogni anno agli abbuonamenti di periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 1° gennaio 1884.

D'ordine
Il Direttore dei servizi amministrativi
G. Galletti.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1795** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico. Il disposto dell'articolo 43, alinea 2, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, è esteso agli impiegati temporanei della cessata Amministrazione generale del censo per la Lombardia, agli impiegati della pure cessata Direzione del censo per le provincie venete, ed agli impiegati degli uffici, pure cessati, che succedettero alla detta Amministrazione e Direzione.

Questa disposizione è estesa anche agli impiegati temporanei della cessata Giunta del censimento romano.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 31 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **176** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Massanzago per la sua separazione dalla sezione elettorale di Borgoricco, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Massanzago ha 125 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Massanzago è separato dalla sezione elettorale di Borgoricco, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1761** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di San Roberto per la sua separazione dalla sezione elettorale di Fiumara, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di San Roberto ha 151 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di San Roberto è separato dalla sezione elettorale di Fiumara, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Reggio Calabria.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1762** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Lavagno per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Martino Buon Albergo, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Lavagno ha 279 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Lavagno è separato dalla sezione elettorale di San Martino Buon Albergo, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Verona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei

decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1768** (*Serie* 3ª) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Belmonte in Sabina per la sua separazione dalla sezione elettorale di Rocca Sinibalda, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Belmonte in Sabina ha 101 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Belmonte in Sabina è separato dalla sezione elettorale di Rocca Sinibalda, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2º Collegio di Perugia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

BOLLETTINO N. 50

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA
dal 10 al 16 dicembre 1883

REGIONE I. — **Piemonte.**

Torino — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Pinerolo.

REGIONE II. — **Lombardia.**

Bergamo — Carbonchio: 2, letali, a Martinengo.
Tifo petecchiale dei suini: 70 a Pagazzano.
Brescia — Afta epizootica: 2 bovini a Maderno.
Cremona — Carbonchio sintomatico: 1 bovino, morto, a Duemiglia.

REGIONE III. — **Veneto.**

Rovigo — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Ceneselli.

REGIONE V. — **Emilia.**

Parma — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Golese, 1 id., id., a Montechiarugolo.
Afta epizootica: 6 bovini a Golese, 6 id. a Roccabianca.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Parma.
Modena — Carbonchio: 3 bovini e 1 equino, morti, a San Felice.
Ferrara — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Ferrara; 1 id., id., a Bondeno.
Bologna — Tifo petecchiale dei suini: 27, con 6 morti, a Camugnano.
Affezione morvofarcinosa: 1, abbattuto, a Bologna.
Ravenna — Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Faenza.

REGIONE VI. — **Marche ed Umbria.**

Ancona — Carbonchio: 1 bovino, morto, a Castelfidardo.
Ascoli — Carbonchio essenziale; 1 bovino, morto, a Fermo.
Tifo petecchiale dei suini: 1, letale, a Monte Prandone.

REGIONE VII. — **Toscana.**

Arezzo — Tifo petecchiale dei suini: 5 a Castiglion Fiorentino, 3 a Monte San Savino, 11 a Fojano, tutti letali.
Siena — Tifo petecchiale dei suini: 6 a Castelnovo Berardenga, 2 a Sarteano, tutti letali.

REGIONE VIII. — **Lazio.**

Roma — Afta epizootica: rimangono i bovini e suini a Capranica, e Montefiascone già denunciati nel precedente Bollettino; 34 bovini a Viterbo.

REGIONE IX. — **Meridionale Adriatica.**

Teramo — Epizoozia indeterminata a Montebello di Bertona.
Bari — Scabbie degli ovini: epizoozia a Gravina.

REGIONE X. — **Meridionale Mediterranea.**

Avellino — Tifo petecchiale dei suini: 4, con 3 morti, a Villamarina.
Reggio — Tifo petecchiale dei suini: 8, letali, a Delianova.

REGIONE XI. — **Sicilia.**

Catania — Carbonchio: 2 bovini e 2 equini, morti, a Biancavilla, 2 bovini, con un morto, a Caltagirone.
Afta epizootica: 72 ovini a Nicolosi.
Caltanissetta — Continua l'epizoozia morvofarcinosa a Caltanissetta.

Roma, addì 27 dicembre 1883.

Dal Ministero dell'Interno,

Il Direttore Capo della V Divisione
CASANOVA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 1º novembre al 16 dicembre 1883:

Natale Francesco, archivista di 1ª classe nell'Intendenza di Caserta, collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute;

Cafaro Luigi, id. di 2ª classe id. di Lecce, id., id., id.;

Caroncini cav. Giuseppe, primo ragioniere di 1ª classe id. di Venezia, id., id., per anzianità di servizio;

Cocciolla Giuseppe, ufficiale d'ordine di 1ª classe id. di Caserta, id., id., per età avanzata;

Bartoli Ignazio, commissario alle scritture di 1ª classe nelle dogane, id., id., per motivi di salute;

Pastore Giuseppe, tenente daziario di 1ª classe, in soprannumero, id., id., per età avanzata;

Morello Luigi, già esattore delle imposte dirette, in disponibilità, id. id.;

Lipani Curti Michele, ufficiale di scrittura di 2ª classe nell'Intendenza di Catania, collocato in aspettativa per motivi di salute;

Serretta Domenico, segretario di 1ª classe nell'Intendenza di Foggia, trasferito presso quella di Genova;

Fumel Luigi, id. di 2ª classe id. di Perugia, id. di Milano;

Baldacchini Cesare, archivista di 3ª classe id. di Foggia, id. di Aquila;

Perbellini Attilio, vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze, dispensato dall'impiego dovendo soddisfare all'obbligo del servizio militare;

Rodriguez Francesco Maria, segretario di 3ª classe nel Ministero, promosso alla 2ª;

Boeri Giovanni, vicesegretario di 1ª classe id., nominato segretario di 3ª id., per merito d'esame;

Romani Giuseppe Carlo, id. di 2ª classe id., promosso alla 1ª;

Ambrosetti cav. Emilio, ricevitore delle successioni di Torino, traslocato all'Ufficio degli atti civili di detta città;

Vacca Pietro, ispettore demaniale al circolo di Breno, id. nella stessa qualità al circolo di Aquila;

Montiglio Ottavio, ricevitore del registro a Traversetolo, id. id. ad Appiano;

Miaglia Camillo, id. id. a Bormio, id. id. a Massa Superiore;

Sado Gabriele, id. id. di Teramo, id. id. a Lecce;

La Farina Francesco, id. del demanio e del fondo per il culto di Monreale, id. all'ufficio del registro di Caltanissetta;

Passerini Gambacorti Gaetano, ricevitore del registro a Boiano, traslocato nella stessa qualità a Terracina;

Benvenuti Vittorio, id. id. a Centuripe, id. id. a Caccamo;

Fisichella Perina Carlo, id. id. ad Ales, id. id. a Montemaggiore Belsito;

Beccaria Francesco, id. id. a Leonforte, sospeso a tempo indeterminato dall'aggio e dalle funzioni;

Perugi Antonio, ispettore demaniale al circolo di Frosinone, traslocato nella stessa qualità al circolo di Grosseto;

D'Amore Francesco, controllore demaniale a Napoli, atti privati, id. id. al bollo straordinario di detta città;

Bellisario Francesco, id. id. id. bollo straordinario, id. id. agli atti privati, id.;

Pagliuzzi Ernesto, ispettore demaniale al circolo di Castroreale, id. id. al circolo di Castiglione delle Stiviere;

Canna Ernesto, id. id. di Tolmezzo, id. id. di Sarzana;

Barucchi Francesco, id. id. di Sarzana, id. id. di Tolmezzo;

Bondi Giov. Battista, id. id. di Taranto, id. id. di Breno;

Guarino Raffaele, id. id. di Potenza, id. id. di Taranto;

Fazio Filomeno, id. id. di Campobasso, id. id. di Potenza;

Cirillo Achille, id. id. di Altamura, id. id. di Campobasso;

Morricone Francesco, id. id. di Lecce, id. id. di Barletta;

Rossi Angelo, id. id. di Foggia, id. id. di Lecce;

Novaro Francesco, id. id. di Pescia, id. id. di Foggia;

Bitossi Vittorio, id. id. di Pontremoli, id. id. di Pescia;

Carnevale Antonio, id. id. di Barletta, id. id. di Pontremoli;

Cacciatore Antonio, ricevitore del registro a Novara, id. all'ufficio delle successioni di Torino;

Tizzoni cav. Giuseppe, id. delle successioni di Firenze, id. nella stessa qualità a Roma;

Chelini Emilio, id. del registro di Sezze, id. id. id. ad Albano;

Matella Michele, id. id. di Rende, id. id. id. a Moliterno;

Montiglio Giov. Battista, id. id. di Asti, id. all'ufficio degli atti privati e manimorte di Torino;

Inzolera Francesco, id. id. di Castel del Piano, id. id. del Demanio di Castrogiovanni;

Cipriani Luigi, id. id. di Siena, id. id. delle successioni di Firenze;

Mirabello Ambrogio, id. id. di Chioggia, id. nella stessa qualità a Conegliano;

Villa Giovanni, id. id. di Novi Ligure, id. id. a Novara;

Boggio Prospero, id. id. di Lecco, id. id. a Novi Ligure;

Cugniolio Giovanni, id. id. di Albenga, id. id. a Lecco;

Falletti Giuseppe, id. id. di Biella, id. id. ad Asti;

Lupo Paolo, id. id. di Ciriè, id. id. di Biella;

Merighi Renato, id. id. di Morbegno, id. id. di Teramo;

Massa Giacomo, id. id. in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Morbegno;

Velletrani Luigi, id. id. id., collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti nomine e promozioni:*

Con RR. decreti del 9 dicembre 1883:

Grassi cav. Giovanni Battista, tenente colonnello genio, vicedirettore Direzione straordinaria pel servizio della Regia marina in Spezia, nominato direttore territoriale della sopraindicata Direzione in Spezia, a datare, per le competenze, dal 16 dicembre 1883;

Polto cav. Agostino, id. id., vicedirettore Direzione officine del genio Pavia, id. id. delle stesse officine genio Pavia, id. id. id.;

Bosi cav. Antonio, id. id., caposezione al Ministero della Guerra, esonerato dalla sopraindicata carica e nominato direttore territoriale genio Genova, id. id. id.;

Mauri cav. Filippo, maggiore genio, Direzione territoriale Roma, destinato al Ministero della Guerra, per le funzioni di caposezione, id. id. id.;

Sfriso Luigi, capitano medico presso la Direzione di sanità militare di Bari, promosso maggiore medico, continuando come sopra;

Sonnino Davide, tenente medico nel 67° reggimento fanteria, promosso capitano medico continuando come sopra;

Vallicelli Antonio, id. 63° id., id. id.;

Fantasia Salvatore, id. nell'11° regg. bersaglieri, id. id.;

D'Angelantonio Ettore, id. nel 12° id., id. id.;

Garbagni Emanuele, id. nel reggimento cavalleria Firenze (9°), id. id.;

Rosso Antonio, id. nel 16° reggimento fanteria, id. id.;

Destino Salvatore, id. nel 69° id., id. id.;

Lomi Egisto, capitano commissario all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, promosso maggiore commissario;

Rigoni Ferdinando, tenente commissario id. id., promosso capitano commissario;

Gabriele Alfonso, id. id. id., id. id.;

Gera Giacinto, id. id. id., id. id.;

Barbacini Vittorio, sergente nella Scuola normale di fanteria, promosso sottotenente commissario e destinato alla Direzione di Commissariato militare della Divisione di Padova;

Gillone cav. Gio. Battista, capitano contabile, relatore, distretto Udine, promosso maggiore contabile continuando come sopra;

I sottonominati tenenti contabili, sono promossi capitani contabili:

Correale Tommaso, ufficiale matricola, distretto Bologna, continuando come sopra;

Vicentini Luigi, id. id. Padova, id. id.;

Bernini Carlo, 13° artiglieria, nominato ufficiale di massa nel corpo sopranotato;

Trombotto Michele, distretto Ferrara, id. id.;

Moro Angelo, 1° alpini, id. id.;

Santilli Giovanni Battista, 29° fanteria, nominato direttore dei conti nel corpo sopranotato;

Gonzales Luigi, distretto Siracusa, id. ufficiale di massa nel distretto sopranotato;
Pecoroni Ferdinando, ufficiale di matricola, distretto Cagliari, continuando come sopra;
Sgrilli Carpo, 12° artiglieria, nominato ufficiale di massa nel corpo sopranotato;
Ivaldi Emilio, ufficiale di matricola, distretto Alessandria, continnando come sopra;
Jacomuzzi Battista, distretto Padova, nominato ufficiale di massa nel distretto sopranotato;
Baudino Bernardino, ufficiale di massa 1° artiglieria, continuando come sopra;
Belliardi Carlo, id. di matricola distretto Genova, id. id.;
Torchio Giuseppe, reggimento cavalleria Nizza (1°), nominato direttore dei conti nel corpo sopranotato;
Bonino Giovanni Battista, 14° fanteria id. id.;
Albertoni Nicolò, 60° id., id. id.;
Moliterni Nicola, 37° id., id. id.;
Fava Pietro, distretto Lodi, id. id.
Praga Antonio, 5° bersaglieri, id. id.;
Pasculli Nicola, direttore conti, 12° bersaglieri, continuando come sopra;
Garello Giovanni Maria, 4° alpini, nominato ufficiale di massa nel corpo suindicato;
Grianta Luigi, panificio Roma, continuando come sopra;
Castellano Giuseppe, 3° alpini, nominato ufficiale di massa nel corpo suindicato;
Venturi Americo, direttore conti reggimento cavalleria Padova (21°), continuando come sopra;
Ferretti Egidio, reggimento cavalleria Firenze (9°), nominato direttore dei conti nel corpo suindicato;
Chizzoni Angelo, distretto Trapani, id. id.;
Pavia Mansueto, distretto Alessandria, nominato ufficiale di massa nel corpo sopranotato;
Stoppa Paolo, Comando corpo stato maggiore, continuando come sopra;
Lanzillo Salvatore, distretto Cosenza, nominato direttore conti nel distretto sopranotato;
De Gubernatis Giulio, direttore conti 21° fanteria, continuando come sopra;
Albricci Alessandro, ufficiale massa 17° artiglieria, id. id.;
Gavazzoni Francesco, 8° fanteria, nominato direttore dei conti nel corpo sopranotato;
Bianco Giacomo, distretto Gaeta, id. id.;
Cerva Cesare, Direzione sanità militare di Alessandria, id. id.;
Fusari Abramo, ufficiale di massa reggimento cavalleria Catania (22°), continuando come sopra;
Vittorelli Domenico, distrettto Brescia, destinato ufficiale di massa nel reggimento cavalleria Vittorio Emanuele (10°);
Mantegazza Siro, 3° artiglieria, nominato direttore conti nel corpo sopranotato;
Allemand Antonio, distretto Barletta, id. id.;
Bellocchio Carlo, ufficiale di massa 3° genio, continuando come sopra;
Canavero Luigi, reggimento cavalleria Novara (5°), nominato ufficiale di massa nel corpo sopraindicato;
De Roberto Luigi, distretto Reggio Emilia, id. direttore conti nel distretto sopranotato;
Berti Bartolomeo, ufficiale massa distretto Venezia, continuando come sopra;
Ansaldi Giovacchino, direttore conti distretto Castrovillari, id. id.;
Ligorio Agostino, 77° fanteria, nominato direttore conti nel corpo sopranotato;
Andreoni Ambrogio, distretto Perugia, id. id.;
D'Indico Scipione, reggimento cavalleria Milano (7°), id. id.;
Perducchi Enrico, direttore conti 4° genio, continuando come sopra;

Gli appresso nominati sottotenenti contabili sono promossi tenenti contabili, continuando nella loro attuale posizione:

Biressi Stefano, reggimento cavalleria Alessandria (14°);
Pellegrini Eugenio, Istituto geografico militare;
Pellegrini Luigi, distretto Potenza;
De Dominicis Anacleto, Comando stabilimenti militari di pena;
Rivoira Lorenzo, distretto Campagna;
Amati Giovanni, 19° fanteria;
Caressa Giovanni, Direzione sanità militare di Napoli;
Comellini Enrico, 68° fanteria;
Pisco Antonio, legione carabinieri Palermo;
Zanardi Pio, distretto Girgenti;
Ceccarelli Vincenzo, 17° artiglieria;
Gerbi Carlo, 2° fanteria;
Rossi Angelo, 61° id.;
Scarpa Sebastiano, distretto Padova;
Fiaccadori Alessandro, Direzione sanità militare di Verona;
Oneto Luigi, distretto Massa;
Vecchiarelli Carmine, id. Napoli;
Gasparri Augusto, id. Caltanissetta;
Magliocchini Michele, 19° fanteria;
Sacchetto Antonio, legione carabinieri Verona;
Pezza Domenico, 11° artiglieria;
Stroppolatino Francesco, distretto Caserta;
Magnoni Filippo, legione allievi carabinieri;
Cervelli Achille, Comando stabilimenti militari di pena;
Poleschi Pietro, 58° fanteria;
Testa Alessandro, distretto Orvieto;
Gaudioso Michele, id. Salerno;
Tagliasacci Antonio, id. Savona;
Rossini Pietro, distretto Genova;
Lanzuolo Vincenzo, id. Benevento;
Boselli Cataldo, Scuola militare;
Baldoni Pio, 43° fanteria.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 27 settembre 1883:

Cipollina Francesco, capotecnico di 1ª classe, e Albanese Antonio, capotecnico di 2ª classe nel personale civile tecnico, collocati a riposo per anzianità di servizio e per ragione di età;
Bartoli Leonida, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio;
La Rosa Leonardo e Lombardi Benedetto, ufficiali di porto di 3ª classe, collocati in aspettativa, sulla loro domanda, per motivi di salute;
Rasile Luigi, già luogotenente nel soppresso corpo R. fanteria marina, nominato applicato di porto di 2ª classe;
Salomone dottor Eustachio, applicato di porto di 2ª classe, collocato in aspettativa, sulla sua domanda, per motivi di salute.

Con RR. decreti del 18 ottobre 1883:

Grimaldi Nicola, capomacchinista di 1ª classe nel corpo del genio navale, in aspettativa, richiamato in attività di servizio;
Navone Biagio, capotecnico di 1ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina, promosso a capotecnico principale nel personale stesso;
Cacciottolo Antonio e Caprile Gio. Battista, capitecnici di 2ª classe nel personale civile tecnico della R. Marina, promosso alli 1ª classe.

Con R. decreto del 1° novembre 1883:

Rosellini Gio. Battista, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di caposezione nel Ministero Marina, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado, cav. Annevazzi Gius. Ant.

Con RR. decreti del 12 novembre 1883:

Cardili dottor Giuseppe, nominato medico locale di porto a Palermo, in seguito a concorso per titoli;

Davi Pietro, ufficiale di porto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di salute, richiamato, sulla sua domanda, in attività di servizio;

Reale Nicola, professore di lettere e scienze di 3ª classe nel corpo insegnante della R. Accademia navale, collocato in aspettativa sulla sua domanda e per motivi di salute.

Con RR. decreti del 25 novembre 1883:

Labrano comm. Federico, capitano di vascello, nominato direttore generale del personale e servizio militare al Ministero Marina, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Frigerio cav. G. Galeazzo;

Astuto Giuseppe, tenente di vascello, destinato a reggere la carica di caposezione nel Ministero predetto, in sostituzione dell'ufficiale di pari grado Cuciniello Felice.

Disposizioni *fatte nel personale giudiziario:*

Con decreti Ministeriali del 31 ottobre 1883:

Cantelli Domenico, pretore del mandamento di Fiorenzuola d'Arda, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° settembre 1883, con l'annuo stipendio di lire 2400;

Adamo Domenico, id. di Castellammare di Stabia, id. id.;

La Porta Vincenzo, id. di Castelvetrano, id. id.;

Locatelli Domenico, id. di Castel di Sangro, id. id.;

Ortona Domenico, id. di Siderno, id. id.;

Pullella Gaetano, id. di Gerace, id. id.;

Massara Domenico, id. di Catanzaro, id. id.;

Ferrari Salvatore, id. di Spezzano Grande, promosso id., dal 1° ottobre 1883;

Casalasco Domenico, id. di San Secondo di Pinerolo, id. id., dal 1° novembre 1883;

Sica Ottone, id. di Positano, in aspettativa per motivi di salute, id. id., conservando, durante il periodo di aspettativa, l'attuale assegno di lire 1000 annue;

Abate Pietro, pretore del mandamento di Paternò, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° novembre 1883, coll'annuo stipendio di lire 2400;

Nardi Giuseppe, id. di Soveria, id. id.;

Zunino Pietro, id. di Rivalta Bormida, id. id.

Con RR. decreti del 16 novembre 1883:

Lucerna Andrea Giuseppe, già pretore del mandamento di Maddalena, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni con R. decreto 4 novembre 1883, richiamato in servizio dal 25 novembre 1883, con destinazione al mandamento di Favignano;

Guadagno Raffaele, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vicepretore nel mandamento San Carlo all'Arena in Napoli, collocato a sua domanda in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 16 novembre 1883;

Fadda Giovanni, conciliatore del comune di Onani (Nuoro), dispensato da tale ufficio;

Garnier Giuseppe, pretore già titolare del mandamento Monviso in Torino, in aspettativa per salute, confermato, a sua domanda, nella stessa aspettativa per altri sei mesi, dal 1° settembre 1883;

Coletti Giovanni Antonio, pretore del mandamento di Longarone, collocato d'ufficio in aspettativa per motivi di salute per mesi due dal 1° dicembre 1883;

Etzi Agostino, id. di Fluminimaggiore, tramutato al mandamento di Torralba;

Sarasino Alberto, id. di Orsara, id. di Boiano;

Azzi Pietro, nominato vicepretore del mandamento di Castelnuovo di Garfagnana;

Tescari Gaetano, id. di Conegliano;

Scuricini Gio. Battista, id. di Radicofani.

Con RR. decreti del 25 novembre 1883:

Doria Vincenzo, già cancelliere della Pretura di Salemi, sospeso dall'ufficio, destituito dalla carica;

Saltini Oreste, cancelliere della Pretura di Pitigliano, sospeso dalla carica, dispensato dal servizio.

Con decreti Ministeriali del 27 novembre 1883:

Spena Francesco, vicecancelliere della Pretura Molo in Palermo, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per un mese, dal 1° dicembre 1883;

Amato Giuseppe, vicecancelliere del Tribunale di Trapani, in aspettativa per motivi di salute sino a tutto il 30 novembre 1883, confermato nella aspettativa stessa per altri mesi sei, dal 1° dicembre 1883;

Albini Ferdinando, cancelliere della Pretura di Vinchiaturo, sospeso dall'ufficio, dal 1° dicembre 1883;

Rubino Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Sciacca, collocato a riposo, dal 1° dicembre 1883;

Bernardi Michele, cancelliere della Pretura di Guardia Sanframondi, sospeso dall'ufficio, dal 1° dicembre 1883.

Con RR. decreti del 29 novembre 1883:

Borrello Giuseppe, cancelliere del Tribunale di Caltagirone, tramutato al Tribunale di commercio di Catania;

Genovesi Angelo, id. di Patti, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto novembre 1883, richiamato in servizio presso lo stesso Tribunale, dal 1° dicembre 1883;

Gervasio Vittorio, cancelliere della Pretura di Broni, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, dal 16 dicembre 1883;

Massa Francesco, id. di Nuraminis, id. id., dal 1° dicembre 1883.

Con decreti Ministeriali del 29 novembre e 1° dicembre 1883:

Ferlini Giuseppe, vicecancelliere della Pretura di Ozieri, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Pavia;

Carniel Sebastiano, id. del 1° mandamento di Venezia, id. del 4° mandamento di Venezia;

Mattiuzzi Giovanni, id. del 4° mandamento di Venezia, applicato alla cancelleria del Tribunale di Padova, id. del 1° mandamento di Venezia, cessando dalla detta applicazione;

Bossan Angelo, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Padova, nominato vicecancelliere della Pretura di Agordo, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Belluno;

Cavallini Antonio, vicecancelliere della Pretura di Agordo, applicato alla cancelleria del Tribunale di Belluno, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Padova, cessando dalla detta applicazione;

D'Alessandro Michele, vicecancelliere già della Pretura di Sant'Anastasia, in aspettativa per motivi di salute fino a tutto novembre 1883, e pel quale fu lasciato vacante il posto alla Pretura di Forenza, confermato nell'aspettativa stessa per altri sei mesi, dal 1° dicembre 1883, rimanendo ancora per lui vacante il posto stesso;

De Cristofaro Giovanni, vicecancelliere della Pretera di Caltanissetta, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Palermo;

Pavone Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Macerata, nominato vicecancelliere della Pretura di Caltanissetta.

Con RR. decreti del 2 dicembre 1883:

Milesi Libero, vicecancelliere della Corte di appello di Genova, nominato cancelliere del Tribunale di Caltagirone;

Chessa Giuseppe Michele, cancelliere della Pretura di Bonorva, tramutato alla Pretura di San Gavino Monreale;

Zara Raffaele, cancelliere della Pretura di Milis, tramutato alla Pretura di Bonorva;

Fois Luigi, id. di San Gavino Monreale, id. di Milis.

Con decreti Ministeriali del 2 dicembre 1883:

Brancati Antonino, vicecancelliere di Pretura in aspettativa per motivi di salute fino a tutto novembre 1883, pel quale è rimasto vacante il posto alla Pretura di Randazzo, confermato nella stessa aspettativa per altri mesi tre a datare dal 1° dicembre 1883;

Rossi Luigi, vicecancelliere della Pretura di Tirano, sospeso dall'ufficio dal 16 dicembre 1883;

Ducci Alfredo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Montepulciano.

Con Regio decreto del 6 dicembre 1883:

Manunta Giuseppe Ignazio, cancelliere della Pretura di Benetutti, tramutato alla Pretura di Terranova Pausania;

Poddigue Gavino, vicecancelliere della Pretura di Sassari, sezione Levante, nominato cancelliere della Pretura di Benetutti;

Torri Adolfo, cancelliere della Pretura di Santo Stefano di Aveto, tramutato alla Pretura di Cairo Montenotte;

Zannoni Narciso, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Genova, nominato cancelliere della Pretura di Santo Stefano d'Aveto;

Madioni Enrico, id. di Firenze, id. di Pitigliano;

Campana Giovanni, vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Bergamo, id. di Piadena;

Gambino Vincenzo, cancelliere della Pretura di Siculiana, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, per mesi tre, dal 16 dicembre 1883.

Con decreti Ministeriali del 6 dicembre 1883:

De Labar Giuseppe, cancelliere della Pretura di Roccasecca, nominato vicecancelliere della Corte d'appello di Genova;

Carboni Pasquale, vicecancelliere della Pretura di Sedilo, applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei, tramutato alla Pretura di Sassari, sezione Levante, cessando dalla detta applicazione;

Pistuddi Francesco, vicecancelliere aggiunto del Tribunale di Nuoro, nominato vicecancelliere della Pretura di Terranova Pausania;

Baggedda Gavino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Sedilo, ed applicato alla cancelleria del Tribunale di Lanusei;

Grassi Carlo, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Firenze;

Torchiani Carlo, id., nominato vicecancelliere della Pretura del 2° mandamento di Bergamo.

Con R. decreto del 9 dicembre 1883:

Colonnelli Achille, vicecancelliere della Pretura di Civitavecchia, nominato cancelliere della Pretura di Genazzano.

Con decreti Ministeriali del 9 dicembre 1883;

Praus Antonio, vicecancelliere della Pretura di Angri, tramutato alla Pretura di Baronissi, ed applicato alla segreteria della R. Procura di Salerno;

Massa Francesco, id. di Torre del Greco, tramutato alla Pretura d'Angri;

Tozzi Alessandro, id. di Forio d'Ischia, id. di Torre del Greco;

Caso Paolo, id. di Altavilla Irpina, id. di Forio d'Ischia;

Bindi Tommaso, id. di Bella, id. di Montepeloso;

De Stefano Gennaro, id. di Pescopagano, id. di Bella;

Riviello Rocco, id. di Stigliano, id. di San Mauro Forte;

Marchione Francesco, id. di Capracotta, id. di Casacalenda, lasciandosi vacante pel vicecancelliere Fazzano Giuseppe, ora in aspettativa per motivi di salute, il posto alla Pretura di Capracotta;

Mignani Luigi, id. di Imola, tramutato alla Pretura del 1° mandamento di Cesena;

Rivalta Placidio, id. del 1° mandamento di Cesena, tramutato alla Pretura d'Imola;

Casanova Pier Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Bologna, tramutato al Tribunale di Forlì;

Sarti Antonio, id. di Forlì, id. di Bologna;

Borghesi Generoso, vicecancelliere della Pretura di Genzano di Roma, applicato alla segreteria della R. Procura di Roma, tramutato alla Pretura di San Severino (Marche), cessando dalla detta applicazione;

Federici Adolfo, vicecancelliere della Pretura di Lunamatrona, applicato alla cancelleria della Corte di appello di Cagliari, tramutato alla Pretura di Genzano di Roma, ed applicato alla segreteria della R. Procura di Roma.

Con RR. decreti del 13 dicembre 1883:

Del Rosso Giuseppe, cancelliere del Tribunale di Rocca San Casciano, tramutato al Tribunale di Arezzo;

Lovetti Gustavo, sostituto segretario alla Procura generale di Venezia, nominato segretario della R. Procura di Venezia.

Con decreti Ministeriali del 13 dicembre 1883:

Micchini Giuseppe, vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Bassano, nominato vicecancelliere della Pretura del 3° mandamento di Venezia, ed applicato alla cancelleria della Corte di appello di quella città;

De Paoli Agostino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Bassano;

Gamberini Domenico, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, nominato vicecancelliere della Pretura di Ozieri;

Montella Giovanni Battista, id., id. di Lunamatrona, ed applicato alla cancelleria della Corte di appello di Cagliari;

Dosi Arturo, id., nominato vicecancelliere aggiunto al Tribunale di Nuoro;

Carminati Angelo, segretario della R. Procura di Venezia, nominato sostituto segretario alla Procura generale di Venezia;

Lai Pietro, cancelliere del Tribunale di Tempio Pausania, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, dal primo novembre 1883;

Rossi Giulio, id. di Grosseto, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria dal 1° novembre 1883;

Blenio Antonio, cancelliere della Pretura del 2° mandamento di Pavia, promosso dalla 2ª alla 1ª categoria dal 1° dicembre 1883;

Mutti Giorgio, cancelliere della Pretura di Felizzano, id.;

Bennati Ettore, id. di Gerace, id.;

Citelli Raffaele, cancelliere della Pretura di Regalbuto, promosso dalla 3ª alla 2ª categoria, dal primo dicembre 1883;

Pastina Luigi, vicecancelliere del Tribunale di Torino, id.;

Accardi Aliotta Vincenzo, cancelliere della Pretura di Caltagirone, id.;

Fiocchi Paolo Antonio, vicecancelliere del Tribunale d'Asti, id.;

Migliucci Luigi, cancelliere della Pretura di Marcianise promosso dalla 4ª alla 3ª categoria, dal primo dicembre 1883;

Staiti Antonino, id. di San Cataldo, id.;

Lombardo Silvestro, id. di Grotte, id.;

Roma Antonio, segretario della R. Procura di Taranto, id.;

Allavena Pietro, cancelliere della Pretura di Francavilla di Sicilia, id.;

Gentile Raffaele, id. di Pollica, id.;

Gotta Giovanni Battista, id. di Bubbio, id.;

Branchinetti Enrico, id. di Borzonasca, id.

DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI

Avviso.

Si chiama l'attenzione del pubblico sui seguenti speciali servizi di telegrafia:

Servizio telegrafico per l'interno della città. — Tutti gli uffici telegrafici governativi (e quelli ferroviari ove esiste ufficio governativo, e che sono col medesimo collegati telegraficamente) accettano telegrammi per qualsiasi destinazione nell'interno della città in cui si trovano.

La tassa di questi telegrammi è di cinquanta centesimi per 15 parole, ed aumenta di cinque centesimi per ogni parola addizionale.

Questi telegrammi si trasmettono con precedenza senza sovratassa, e, quando importano uno speciale servizio, si applica loro, rapporto alla tassa ordinaria di cui sopra, la stessa ragione di tassazione stabilita dal regolamento internazionale, il cui disposto fu esteso alle corrispondenze scambiate nell'interno del Regno.

Spedizione di telegrammi da località non provvedute di ufficio telegrafico. — È fatta facoltà a chicchesia di trasmettere, per mezzo della posta, in lettera affrancata, raccomandata o assicurata, secondo i casi, ad un ufficio telegrafico che faccia servizio dei privati, un telegramma da istradarsi dall'ufficio medesimo, includendo nel plico, contenente il telegramma, l'ammontare della tassa telegrafica in vaglia postale, in carta moneta (legale) o in francobolli (1).

Servizio semaforico. — Lungo il littorale italiano e lungo quello dell'Austria, Cocincina, Danimarca, Francia, Germania, Norvegia, Portogallo, Spagna ed Ungheria è organizzato un servizio di corrispondenza telegrafica coi bastimenti in mare.

I posti semaforici italiani danno pure avviso del prossimo arrivo dei bastimenti in porto alle persone che ne fanno domanda, verso il pagamento della tassa del telegramma d'avviso nell'atto del ricevimento.

I posti semaforici tengono inalberati i segnali di presagita tempesta e segnalano gratuitamente ai bastimenti, che lo richiedono, i presagi meteorologici più interessanti.

(1) Tutti gli uffici telegrafici accettano anche qualsiasi telegramma affrancato con francobolli postali.

Il Direttore generale: E. D'Amico.

R. Accademia Scientifico-Letteraria di Milano.

Al concorso aperto da questa Presidenza per generosa elargizione del prof. Elia cav. Lattes a due sussidi di studio di lire 600 ciascuno, furono presentati due lavori, uno intorno al tema 2°: *I capitoli II, III, IV e V dei principii di stilistica latina del prof. Cima, corredati cogli esempi che si possono ricavare dai tre libri De bello civili di G. Cesare*; l'altro intorno al tema 3°: *Le similitudini dei primi sei libri dell'Eneide di Virgilio raccolte e studiate sotto l'aspetto sintattico ed estetico.*

La Commissione avrebbe volentieri aggiudicato un sussidio intero al giovane autore del primo lavoro, Nottola Umberto, se questi non avesse già goduto di un sussidio governativo, e non fosse stato quindi per le condizioni stesse del concorso escluso da esso.

Il secondo lavoro parve alla Commissione pregevole per diligenza e alle volte per osservazioni acute ed assennate, ma non tuttavia degno interamente del premio, mancando troppo spesso d'ordine, e non essendo il materiale raccolto aggruppato sempre convenientemente e disposto con vedute sintetiche ben determinate. Tuttavia, a titolo d'incoraggiamento, la Commissione credette di dover assegnare una parte del sussidio (lire 400) all'autore di questo lavoro, Nespoli Venanzio, destinando la parte rimanente (lire 200) all'autore dell'altro, Nottola Umberto.

Rimane in tal modo vacante un sussidio di lire 600 pel corrente anno scolastico. Questo verrà assegnato a chi intenda seguire un corso di perfezionamento presso la nostra Accademia in qualcuna delle materie che vi vengono insegnate.

Per ottenere tale sussidio i concorrenti dovranno presentare alla segreteria della Scuola le prove degli studi universitari percorsi, di una laurea ottenuta e qualche lavoro stampato o manoscritto nel campo degli studi speciali in cui intendono perfezionarsi.

Le dimande dovranno essere presentate entro il corrente dicembre.

Milano, 14 dicembre 1883.

Il Preside: V. Inama.

R. Conservatorio di Santa Chiara in San Miniato.

Avviso.

Essendo rimasto vacante in questo R. Conservatorio un posto semigratuito a mezza retta, s'invita, chiunque voglia concorrervi a far pervenire, non più tardi del 30 del p. v. gennaio, al sottoscritto commissario Regio analoga istanza, corredata della fede di nascita e del certificato medico di sana costituzione fisica e di sofferto vaiuolo naturale o vaccino. Tutti questi documenti debbono essere in carta bollata da 50 centesimi, ed in forma autentica, colle debite legalizzazioni. Le condizioni del concorso risultano dai seguenti articoli del regolamento interno, approvato dal Regio Ministero della Pubblica Istruzione, in data 8 gennaio 1869:

« Art. 7. I posti gratuiti e di mezza retta non esentano le collatarie che dalle spese di vitto.

« Art. 8. Potranno concorrervi e saranno preferite le giovani native della comune di San Miniato, ed in mancanza di queste le oriunde, non minori di 6 anni, nè maggiori di 12.

« Art. 9. La nomina è devoluta al Ministero della Pubblica Istruzione, in seguito a speciale rapporto e proposta della Commissione, la quale procurerà sempre di favorire le giovinette di nascita civile, e la cui famiglia goda di pochi mezzi pecuniari, o il di cui padre abbia sostenuto uffici governativi o municipali, siccome non si potranno trascurare quelle che mostrato abbiano speciale elevatezza di mente. »

Si avverte inoltre che la retta annua è fissata in lire 400, e che si spedisce copia di tutti gli articoli del regolamento che riguardano le condizioni dell'ammissione delle educande a chi ne faccia richiesta.

San Miniato, li 23 novembre 1883.

Il Commissario Regio: F. Donati.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 545211, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 400, al nome di Rubino Francesca fu Salvatore, *nubile*, domiciliata in Ragusa, Siracusa, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Rubino Francesca fu Salvatore, *moglie di Schininà Emanuele*, domiciliata in Ragusa, Siracusa, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione

Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(2ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 143872 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 27272 della soppressa Direzione di Milano), per lire 40, al nome di *Taschino D.*ⁿ Francesco, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Taschini ragioniere* Francesco fu Angelo, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 20 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 389120 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 42610 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 20, al nome di Fiorentino Carlo ed *Antonino* di Michele, minori, rappresentati da Fiorentino Michele padre e legittimo amministratore, domiciliati in Palermo, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito, Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Fiorentino Carlo ed *Antonina* di Michele, minori, ecc., come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE *(1ª pubblicazione).*

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 738649 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 10, al nome di Franchini Ernesto fu *Domenico,* minore, sotto la tutela di Franchini Nicola, domiciliato in Napoli, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Franchini Ernesto fu *Vincenzo,* minore, sotto la tutela di Franchini Nicola, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 31 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nel Portogallo le elezioni per una nuova assemblea costituente si faranno secondo una nuova legge elettorale destinata ad offrire più serie garanzie che non dia la legge attuale per la sincerità dei voti.

La Commissione speciale che fu nominata lo scorso maggio lavora attivamente per compiere una tale legge.

Ad Atene la lunga discussione impegnatasi nella Camera dei deputati fra i capi della opposizione ed il gabinetto sulla politica di questo, è terminata con un voto di fiducia ottenuto dal governo. La maggioranza fu di 40 voti, tale cioè che il ministero se ne giudica consolidato. La opposizione ha manifestato il suo dispetto per la conchiusione del dibattimento uscendo in massa dall'aula e non rientrandovi che il giorno successivo. Malgrado l'esodo della opposizione, la Camera continuò peraltro i suoi lavori, il numero dei componenti la maggioranza essendo di per sè sufficiente alla validità delle deliberazioni.

Il *Times* pubblica, relativamente al Tonchino, una lettera del signor W. A. Pickering, agente ufficiale del governo inglese, incaricato della protezione dei chinesi a Singapore e nelle *Straits Settlements.*

Il signor Pickering comincia col dichiarare che esso soggiorna da più di venti anni in China e nello estremo Oriente, vivendo in stretta relazione con chinesi di tutte le classi, ed avendo acquistato una profonda conoscenza delle loro idee e del loro linguaggio. In questi ultimi anni esso è stato in contatto coi funzionari annamiti, presentemente in conflitto coi francesi nell'Indo-China.

L'autore della lettera si esprime in termini poco simpatici sul conto della Francia e dei francesi. Si meraviglia pure della inesplicabile sollecitudine manifestata dalla stampa e dall'opinione pubblica d'Inghilterra per la prosperità della Francia.

« Però, prosegue egli, l'Inghilterra non potrebbe impedire ad una grande nazione d'esercitare il diritto di proteggere i suoi interessi ed il suo onore, a rischio di recar pregiudizio al commercio di altre nazioni.

« Non conviene obliare il fatto che la Francia si è stabilita, or sono vent'anni, nella Cocincina, e che ha il diritto di fare appello in quella regione allo stesso principio di non intervento che noi stessi affermeremmo se si trattasse dell'India.

« La Cocincina essendo circondata da regni asiatici esausti e semibarbari, la Francia, come la Russia nell'Asia centrale, e l'Inghilterra in Birmania, non potrebbe fermarsi nelle sue conquiste che quando si fosse accostata ad una nazione che possiede un governo capace di assicurare la pace ed il benessere dei suoi sudditi.

« Nell'Annam, la classe ufficiale è inferiore per intelligenza, e più tirannica, più corrotta e più debole dei mandarini chinesi. Da qualche tempo il Tonchino è in piena anarchia, ed è divenuto preda dei banditi chinesi. Sebbene la China incoraggi ora le *Bandiere nere*, queste non sono composte che di ribelli e di predoni che atteso lo scopo pratico delle loro spedizioni si mostrano più valorosi delle truppe chinesi. Conviene rammentare che si hanno nell'Annam e nel Tonchino delle centinaia di migliaia di indigeni cristiani convertiti per la maggior parte da missionari francesi, e che la Francia non può abbandonare, particolarmente dopo di essersi serviti di loro come di ausiliari.

« È certo che le sofferenze di questi disgraziati correligionari hanno trovato un'eco nei cuori dei francesi, e questo sentimento, unito all'interesse ed all'ambizione, impedisce al governo francese di arrestare le sue truppe nei loro successi.

« Quanto a noi inglesi, l'occupazione della Cocincina da parte della Francia è stata proficua al nostro commercio ed alle nostre colonie.

« L'allargarsi della Francia nell'Indo-China accrescerà la importanza commerciale di Hong-Kong e degli *Straits-settlements*. L'amministrazione francese garantisce ai suoi sudditi la sicurezza della vita e dei beni, ciò che non può fare nessun governo asiatico. Malgrado le idee protezioniste di talune persone in Francia, la massa intelligente deve accorgersi che non si potrebbe assicurare la prosperità dell'Indo-China che aprendo largamente il fiume Rosso all'America, all'Inghilterra ed alla Germania.

« In una prossima lettera mi proverò di dimostrare che il governo chinese non è avverso alla Francia, nella questione del Tonchino, che per timore dell'influenza europea, e che il governo stesso rappresenta una politica retriva, contraria non solo agli interessi del commercio europeo, ma altresì a quelli di migliaia di sudditi industriosi, ma oppressi dall'Impero Celeste. »

Scrivono da Londra credersi in quella città che dopo la presa di Son-Tay nessun negoziato relativo al Tonkino abbia avuto luogo fra lord Granville ed il signor Waddington.

Nel caso in cui lord Granville si indirizzasse al signor Waddington per parlare di una mediazione inglese, il signor Waddington, così dicono i corrispondenti, non potrebbe impegnarsi ad intavolare trattative le quali presentino prospettiva di successo, a meno che Son-Tay, Bac-Ninh ed Hung-Hoa si trovino in potere delle truppe francesi, o a meno che le autorità militari non dichiarino che l'onore nazionale ed i diritti della Francia hanno ricevuto soddisfazione.

Si presume che ciò non avverrà se non quando il Delta si troverà completamente sgombero dagli *Stendardi neri* e dalle forze chinesi. Le istruzioni attuali dell'ammiraglio Courbet sono perchè egli occupi tutte le città situate lungo la linea da Hungoa fino a Bac-Ninch. Essendo Son-Tay occupato dai francesi, si crede che nulla impedisca loro di prendere d'assalto le altre città.

Tostochè i movimenti saranno terminati, sarà probabilmente presa in considerazione dal governo francese l'offerta di una mediazione da parte dell'Inghilterra o delle potenze europee.

Alludendo alla possibilità che la Francia prenda possesso delle isole Haïnan, Formosa e Chussan, lo *Standard* giudica che una siffatta maniera di agire non agevolerebbe una impresa che deve parere già abbastanza grave alla repubblica. Il prodotto delle dogane nelle dette isole non compenserebbe gli effetti funesti che gli europei avrebbero da subirvi per conseguenza del clima pernicioso della spiaggia.

Le potenze firmatarie di trattati colla China non vedrebbero con indifferenza l'aumento della influenza della Francia nei mari dell'estremo Oriente. « La Francia pertanto non avrebbe le simpatie di queste potenze e nemmeno avrebbe da contare sulla loro neutralità. »

Lo *Standard* conchiude dicendo che se la China crede alle minaccie del governo di Parigi, essa si studierà di trattenere, il più che sia possibile, le truppe francesi nel Tonkino.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

PIETROBURGO, 31. — *L'Indicatore dell'Impero* annunzia un notevolissimo miglioramento nello stato di salute dello czar.

MADRID, 31. — Vi fu una lunga discussione nella Commissione incaricata di redigere la risposta al discorso del trono. Avendo il signor Sagasta dichiarato che respingeva il suffragio universale e la riforma della Costituzione, ogni tentativo di conciliazione fu abbandonato.

Il ministro presidente Posada Herrera dichiarò che il governo, avendo fatto tutte le concessioni compatibili col suo programma, declinava la responsabilità della rottura delle trattative di conciliazione.

PARIGI, 31. — Nigra è arrivato.

Molti deputati amici di Gambetta recaronsi a Ville d'Avray per commemorarne la morte. Paolo Bert pronunziò un discorso.

Le trattative fra l'Italia e la Francia per la sospensione della giurisdizione consolare in Tunisia sono prossime al termine. Rimangono da regolarsi soltanto uno o due punti secondarii.

BERLINO, 31. — Il *Reichsanzeiger* annunzia che il ministero ha decretato la ripresa del pagamento delle sovvenzioni da parte dello Stato ai vescovi ed ecclesiastici delle diocesi di Gulm, Ermeland e Hildesheim, a cominciare dal 1° ottobre 1883.

NEW-YORK, 30. — Il piroscafo *Archimede*, della Navigazione Generale Italiana, è partito oggi, diretto pel Mediterraneo.

VIENNA, 31. — Nella chiesa dei gesuiti, mentre il padre Hamerle faceva un sermone contro gli operai, un gruppo di questi ultimi provocò un tumulto, fischiando e lanciando sassi contro il predicatore. Furono fatti parecchi arresti. Molte persone furono ferite durante il tumulto.

MARSIGLIA, 31. — Domani arriverà a Genova il piroscafo *Matteo Bruzzo*, nuovo acquisto della Linea La Veloce.

PORTO MAURIZIO, 31. — Iersera giunse in San Remo il duca di Nemours, prendendo stanza presso il principe Czartorisky.

VENEZIA, 31. — In presenza del prefetto, della Giunta e delle autorità militari, ebbe luogo oggi la prima prova del grande tubo sublagunure dell'acquedotto. La prova è perfettamente riuscita, ad onta delle enormi difficoltà incontrate. Alla refezione, parlarono il prefetto ed il sindaco, brindando alla Società concessionaria francese ed alla Società veneta costruttrice; poscia Breda, ringraziando, e Geymet, plaudendo agli operai.

L'inaugurazione solenne avrà luogo in primavera.

VIENNA, 31 dicembre. — Dopo mezzodì il gesuita Hamerle continuò la predica nella chiesa ove era scoppiato ieri il tumulto. Nessun nuovo disordine.

SINGAPORE, 30. — Proveniente da Cardiff, arrivò il vapore *Entella* della Società Raggio.

NEW-YORK, 1° gennaio. — La Borsa è chiusa oggi e domani.

MARSIGLIA, 31 dicembre. — Proveniente dalla Plata e dal Brasile, arrivò stamane il vapore *Orione*, della Società Raggio. Tutti bene.

PALERMO, 1° gennaio. — La Giunta comunale telegrafò al Ministro della Reale Casa: « Salute al Re, salute alla Regina, salute alla gloriosa Dinastia Sabauda; questo è il voto spontaneo sgorgante dai petti della cittadinanza palermitana al sorgere del novello anno! »

LONDRA, 1° — Il *Daily-News* ha da Suakim: « In alcune sue lettere, che furono intercettate, il Mahdi esprime la sua decisione di avanzarsi sull'Egitto propriamente detto. L'insurrezione si estende lungo la costa fino a Kasseir. In seguito ad una dimostrazione ostile degli Abissini sulla strada di Kassala, due navi inglesi si recano a Massuah. Baker pascià fu informato che 20,000 insorti si trovano fra Suakim e Suicat. »

Il *Morning-Post* dice aver la Francia informato la Porta che essa non permetterà un intervento armato turco nel Sudan.

DUBLINO, 1° — L'orangista Boyd fu assassinato presso Portadown.

MADRID, 1° — Parecchie Associazioni protestano contro la convenzione commerciale tra la Spagna e l'Inghilterra.

ROMA, 1° — Stamane Sua Maestà il Re ha ricevuto in udienza particolare l'ambasciatore di Germania, barone de Keudell, il quale ha rimesso a Sua Maestà una lettera autografa dell'Imperatore Guglielmo.

CASALE, 1° — Presenti il primo presidente, il procuratore generale della Corte d'appello, il colonnello comandante del presidio, il sottoprefetto, il sindaco, il deputato Roberti, le rappresentanze del Consiglio provinciale e comunale, l'ufficialità, i veterani, i reduci, il corpo insegnante dei Convitti Leardi e di Treviso, il Consolato operaio ed i pellettai di Milano, il Circolo operaio di Novara, le Associazioni politiche ed operaie circondariali e cittadine con trenta bandiere e numerosi cittadini, fu scoperto, alle undici di stamane, sul piazzale della casa Millo, il monumento a Garibaldi, sorto per iniziativa delle Società operaie monferrine e della cittadinanza.

Il monumento si compone di una piramide sopra una scogliera, sormontata da un'aquila di bronzo colle catene infrante e le bandiere fra gli artigli. L'effigie di Garibaldi è incisa in un medaglione di bronzo sulla facciata di fronte della piramide. Parlarono il presidente del Comitato consegnando, ed il sindaco ricevendo il monumento. Vi furono deposte cinque corone fra acclamazioni entusiastiche.

PARIGI, 1° — Grévy ricevette il Corpo diplomatico. Il nunzio gli espresse i voti in nome del Corpo stesso. Grévy rispose ringraziando.

SAIGON, 1° — Notizie da Hanoi confermano i dettagli dati sulla presa di Son-Tay.

Le *Bandiere nere* massacrarono i prigionieri; allora il comandante in capo dei francesi decise di usare rappresaglie. Il nemico ebbe 3000 morti. La maggior parte delle truppe francesi ritornarono ad Hanoi. L'attacco di Bac-Ninh è differito.

Tricou giunse ad Hué.

Harmand giunse a Saigon, e riparte per la Francia.

Dicesi che Champeaux, residente francese in Hué, abbia data la sua dimissione in seguito ad un disaccordo con Harmand.

MADRID, 1° — In un banchetto di 120 repubblicani, in onore di Zorilla, il delegato del governo interruppe alcuni oratori.

BERLINO, 1° — L'imperatore, nel ricevere i generali, con a capo il principe imperiale, il principe Federico-Carlo ed il maresciallo di Moltke, non pronunziò alcun discorso, e s'intrattenne soltanto con alcuni generali.

Il ricevimento durò circa mezza ora.

ROMA, 1° — Furono ieri firmati da S. M. i decreti che destinano il barone Blanc, a R. Ministro a Madrid, e il conte De La Tour a Regio Ministro a Belgrado.

PARIGI, 1° — Con note scambiate il 29 e 30 dicembre, tra l'ambasciatore Decrais e il Ministro Mancini, è stato concluso il negoziato tra l'Italia e la Francia per la questione relativa alla giurisdizione in Tunisia.

BERLINO, 1° — L'imperatore ha ricevuto nel pomeriggio le felicitazioni degli ambasciatori, e si intrattenne con ciascuno di essi nel modo più affabile. Si assicura che non fu fatta parola di politica.

BUDAPEST, 1° — Il Giornale ufficiale reca: « Il bano della Croazia, conte Khuen, fu dispensato dalle funzioni di commissario regio per gli antichi confini militari. Luigi Tisza fu dispensato dall'ufficio di commissario regio per la città di Szegedino, e fu nominato dall'imperatore conte di Szeged. »

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 1° gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	—	—	—	—
Domodossola	coperto	—	3,0	— 0,1
Milano	1/4 coperto	—	4,3	0,0
Verona	sereno	—	3,7	— 0,1
Venezia	sereno	calmo	5,7	— 0,0
Torino	coperto	—	3,3	1,2
Alessandria	3/4 coperto	—	3,4	0,4
Parma	sereno	—	3,1	— 2,6
Modena	1/4 coperto	—	5,2	— 1,1
Genova	coperto	calmo	6,2	3,5
Forlì	3/4 coperto	—	3,5	— 0,0
Pesaro	coperto	molto agitato	5,0	2,1
Porto Maurizio	coperto	mosso	9,7	5,8
Firenze	sereno	—	8,0	2,7
Urbino	coperto	—	2,4	— 0,8
Ancona	coperto	legg. mosso	6,0	—
Livorno	3/4 coperto	calmo	9,0	1,8
Perugia	1/2 coperto	—	4,1	0,6
Camerino	nebbioso	—	3,0	— 1,2
Portoferraio	1/2 coperto	calmo	9,9	3,6
Chieti	coperto	—	5,2	0,4
Aquila	coperto	—	2,1	— 3,0
Roma	3/4 coperto	—	9,8	1,4
Agnone	coperto	—	4,5	0,5
Foggia	coperto	—	7,5	3,4
Bari	piovoso	calmo	7,0	5,4
Napoli	sereno	calmo	10,3	— 0,2?
Portotorres	1/4 coperto	legg. mosso	—	—
Potenza	coperto	—	2,5	0,4
Lecce	1/4 coperto	—	10,3	5,3
Cosenza	sereno	—	9,0	1,0
Cagliari	3/4 coperto	mosso	14,0	6,5
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	12,5	8,0
Palermo	1/4 coperto	calmo	16,1	4,5
Catania	coperto	legg. mosso	12,6	6,0
Caltanissetta	sereno	—	8,0	2,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	14,3	8,5
Siracusa	3/4 coperto	legg. mosso	12,5	7,0

TELEGRAMMI METEORICI

dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 31 dicembre 1883.

In Europa pressione elevatissima quasi dovunque. Leopoli 780; Biarritz 767.

In Italia nelle 24 ore venti settentrionali, forti solo in poche stazioni; barometro nuovamente salito; brinate e gelate al nord e centro.

Stamane cielo misto, venti moderati di maestro lungo il versante adriatico, deboli settentrionali altrove; barometro

variabile da 774 a 768 mm. dal nord a Lecce, intorno a 768 in Sardegna.
Mare mosso od agitato lungo la costa adriatica, calmo o mosso altrove.
Probabilità: ancora venti settentrionali deboli a moderati; buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
31 DICEMBRE 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	5 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	760,6	769,7	769,4	771,4
Termometro	0,8	7,6	9,8	5,0
Umidità relativa	79	53	41	63
Umidità assoluta	3,13	4,15	3,76	4,10
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	2,5	6,0	0,0	0,0
Cielo	sereno veli da SN a SE	cirro cumuli	cirro cumuli	sereno orizzonte velato

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 9,8; R. = 7,84 | Min. C. = 0,0; R. = 0,0.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
1° GENNAIO 1883.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	773,0	772,6	772,1	772,8
Termometro	3,6	8,3	9,7	7,0
Umidità relativa	70	54	51	77
Umidità assoluta	4,16	4,45	4,57	5,76
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	5,0	5,0	0,0	5,0
Cielo	nuvoloso sole	q. coperto con sole fra nubi	coperto	coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 9,7; R. = 7,76 | Min. C. = 1,4; R. = 1,12.

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti, ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale**:

	Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale . . . . . . L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . »	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale. . . . . . . L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno . . . »	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia . . . . »	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti . . . »	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay . . . . . »	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma Cent. 10 pel Regno » 15	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
Un numero separato, ma arretrato	in Roma » 20 pel Regno » 30 per l'estero » 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta,** accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.,** debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

la quale ha stabilito i prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L. 40
Id. id. *sommari* . .	» 25
Id.	» 20
Resoconto sommario e stenografico	» 20
Id. stenografico	» 16
Id. sommario	» 7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal **1° gennaio** in poi la *Gazzetta Ufficiale* si pubblica alle **ore 12 meridiane.**

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

Provincia di Roma — Circondario di Frosinone

Municipio di Anticoli di Campagna

Avviso d'Asta *per aumento del ventesimo.*

Il signor Gaetano Falconi, garantito dal signor conte De Cesaris, con atto del 24 settembre 1883, progettava a questo comune la vendita del molino a vapore per cereali, col rispettivo fabbricato, orto adiacente e pozzo esterno per il prezzo di lire 10,500, da pagarsi entro cinque anni, coll'annuo interesse fisso di lire trecento. Si obbligava inoltre di tener sempre quel locale per uso di molino a vapore, per comodo di questa popolazione, e colla condizione espressa che, sospendendosene l'esercizio per qualsiasi causa, l'intero stabilimento, in qualunque modo migliorato, tornerebbe in proprietà del comune, coll'obbligo di restituire la sola metà del prezzo di acquisto.

Il comunale Consiglio, con deliberazione del 17 perduto novembre, approvata dalla Deputazione provinciale in seduta del 10 corrente mese, accettava il presentato progetto, colla condizione però di aprire sul medesimo l'asta pubblica, e che non presentandosi nuova offerta di aumento, giusta il penultimo alinea dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, sarebbe definitivamente aggiudicato al Falconi.

Si previene pertanto il pubblico che il termine utile per presentare una nuova offerta non inferiore al ventesimo della somma offerta dal signor Falconi resta fissato alle ore 12 meridiane del giorno 18 futuro gennaio.

Ricevendosi migliorie come sopra, verrà notificato con altro avviso il giorno del nuovo incanto, altrimenti si farà la definitiva aggiudicazione a favore del signor Falconi.

Ogni aspirante, per essere ammesso all'asta, dovrà depositare la somma di lire mille per le spese relative, che comprensivamente a quelle dell'istromento della voltura e ipoteca saranno a carico del deliberatario, dietro regolare liquidazione.

Dippiù dovrà esibire idonea cauzione in fondi rustici del prezzo non inferiore a lire dodicimila, liberi da ogni vincolo ipotecario, facendolo risultare con certificati catastari e ipotecari di recente data, e con una perizia regolare, ovvero depositare lire seimila nella cassa comunale, da ritirarsi nel giorno della stipolazione del contratto dopo avere esibito solidale sicurtà, riconosciuta idonea dal Consiglio comunale.

Si dichiara infine che il contratto si effettua sotto l'osservanza più rigorosa delle condizioni tutte risultanti dall'offerta Falconi.

Li 30 dicembre 1883.

25 *Il Sindaco:* D. TERRINONI.

Banca Nazionale Toscana

Direzione Generale

AVVISO.

Non avendo potuto avere luogo per difetto di numero l'assemblea speciale degli azionisti presso la sede di Livorno, convocata pel 29 corrente, l'assemblea medesima si riunirà in seconda convocazione il 14 gennaio 1884, a forma del precedente avviso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del di 10 dicembre 1883, n. 288.

Firenze, li 31 dicembre 1883.

31 IL DIRETTORE GENERALE.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ DI MILANO

Asta per vendita di Stabili.

Nel giorno 23 gennaio 1884, all'ora una pomeridiana, si terrà nei locali di questa Congregazione di carità, in via Olmetto, n. 6, pubblico esperimento d'asta per la vendita dei beni qui sottoindicati, componenti il podere detto di Vimodrone, posto nel comune di Vimodrone, mandamento II del circondario di Monza, provincia di Milano.

L'asta seguirà col sistema delle offerte segrete, sotto l'osservanza delle norme portate dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 20 settembre 1870, n. 5852, e del relativo capitolato, ostensibile fin d'ora presso l'ufficio di spedizione, unitamente ai documenti di provenienza dei beni posti in vendita.

Le offerte dei concorrenti all'asta potranno riferirsi ad un solo lotto o comprendere due o più lotti insieme, od anche tutti i beni posti in vendita in un solo lotto. Le schede in bollo da lira 1, sottoscritte dall'offerente, coll'indicazione o coll'elezione del suo domicilio in Milano, dovranno essere presentate non più tardi delle ore 12 meridiane del suindicato giorno 23 gennaio p. v. alla segreteria della Congregazione.

Le schede, suggellate col timbro dell'offerente, dovranno portare esternamente l'indicazione del lotto al quale si riferiscono. Chi aspira all'acquisto di più lotti dovrà presentare per ciascun lotto una scheda separata. Solo nel caso di offerta complessiva per tutti gli stabili posti in vendita e senza specificazione di lotti è ammessa la scheda unica.

Alla scheda d'offerta dovrà essere unita la bolletta comprovante il deposito nella cassa del Luogo pio:

a) Della somma corrispondente al 10 0[0 del prezzo di perizia per il lotto I, ed al 15 0[0 per ciascuno degli altri lotti, in valuta legale, in libretti della locale Cassa di risparmio, od in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia al portatore, valutate queste ultime al prezzo del listino della Borsa di Milano del giorno antecedente a quello dell'asta, diminuito di dieci punti;

b) Di una somma in denaro effettivo corrispondente all'8 0[0 del prezzo di perizia sopra accennato, a titolo di anticipazione delle tasse e spese del contratto.

Chi aspirasse all'acquisto in un sol lotto di tutti i beni posti in vendita, dovrà provare mediante bolletta unita come sopra alla scheda, di avere preventivamente depositata la somma rappresentante il 10 0[0 del prezzo peritale complessivo di tutti i beni posti in vendita, oltre l'8 0[0 in denaro effettivo del prezzo medesimo a titolo di anticipazione tasse e spese di contratto.

Le offerte dovranno farsi in aumento al prezzo peritale attribuito ai beni cadenti in ciascun lotto, in base al quale viene aperto l'incanto. L'aggiudicazione provvisoria di ciascun lotto seguirà a favore del migliore offerente, quando la sua offerta sia superiore o almeno pareggi il *minimum* dell'aumento che verrà fissato nella scheda della stazione venditrice per ciascun lotto.

Nel caso di offerenti a due o più lotti, o per l'acquisto di tutti i beni in un sol lotto, l'offerta maggiore sarà preferita ad ogni altra, quando superi o raggiunga l'importo complessivo delle maggiori offerte fatte separatamente per ciascun lotto in essa compresi, e non sia inferiore all'aumento pei lotti medesimi fissato nella scheda della stazione venditrice.

L'aggiudicazione di ciascun lotto, di alcuni di essi o di tutti complessivamente, sempre riservata all'approvazione della Congregazione di carità ed a quella delle superiori autorità, s'intende subordinata agli eventuali effetti dell'aumento del ventesimo, pel quale si pubblicherà apposito avviso.

Sarà facoltativo alla Congregazione medesima di escludere dall'asta qualcuno dei lotti posti in vendita, ritenendolo a sè.

Stabili da alienarsi.

Lotti	Superficie in pertiche metriche	Rendita censuaria	DENOMINAZIONE DEI BENI POSTI IN VENDITA	Prezzo peritale	DEPOSITO Cauzionale	Per anticipazione spese e tasse in denaro effettivo	TOTALE
I.	Pert. 980 11	L. 11,445 17	Podere di Vimodrone propriamente detto, compresi i fondi e le case sulla sponda sinistra del Naviglio, esclusa l'Osteria della Rampina ed il prato Romerio	L. 415,244 34	L. 41,524 43	L. 33,219 55	L. 74,748 98
II.	» 236 54	» 1,035 33	Cascina Gabbana	» 56,659 37	» 8,493 91	» 4,532 75	» 13,031 66
III.	» 209 90	» 1,179 57	Cascina Guasta	» 94,134 98	» 14,120 25	» 7,530 80	» 21,651 05
IV.	» 161 72	» 1.196 72	Cascina del Molino	» 94,851 46	» 14,227 72	» 7,588 12	» 21,815 84
V.	» 34 15	» 636 47	Osteria della Rampina e prato Romerio	» 33,646 03	» 5,046 90	» 2.691 68	» 7,738 58
			Per le offerte complessive per tutti i beni posti in vendita	L. 694,536 18	L. 69,453 62	L. 55,562 90	L. 125,016 52

Milano, dalla Congregazione di carità, il 14 dicembre 1883.

18 *Il Presidente:* D'ADDA *Il Segretario generale:* SCOTTI.

Banca Nazionale nel Regno d'Italia

Capitale versato lire 150,000,000

Il Consiglio superiore della suddetta Banca, aderendo alla domanda del municipio di Taranto, nell'adunanza del 6 giugno 1883 ha deliberato la istituzione in quella città di una succursale, ed ha incaricato il sottoscritto delle pratiche occorrenti.

Il 2 gennaio 1884 la detta succursale incomincierà le proprie operazioni a norma degli statuti e delle leggi che regolano l'Istituto.

Roma, il 24 dicembre 1883.

Il Direttore generale: G. GRILLO.

Tribunale di commercio di Roma.

Il sottoscritto attesta che la dichiarazione di cui sopra è stata oggi annotata nel registro d'ordine al n. 268, e che viene conservata nel volume 3° Documenti, elenco n. 176.

Roma, 29 dicembre 1883.

39 *Il Cancelliere*: REGINI.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

COMUNE DI RIVIGNANO

Avviso d'Asta di secondo esperimento.

Mancata di effetto l'asta di cui l'avviso 5 dicembre 1883, n. 916, si previene che nel giorno 19 gennaio 1884, alle ore 10 ant., avrà luogo in questo ufficio municipale, sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, un secondo esperimento d'incanto per l'appalto di costruzione in cotto numero tre ponti:

I.	Sul fiume Stella, presso Arcis, dato d'asta	L. 21,526 83
II.	Sul fiume Taglio, presso Sivigliano, dato d'asta	» 19,430 09
III.	Sul fiume Stella, presso Flambruzio, dato d'asta	» 19,518 17
	Totale	L. it. 60,475 09

Trattandosi di secondo esperimento, si avverte che si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

L'asta seguirà col metodo della candela vergine, in relazione al disposto del regolamento per l'esecuzione della legge 22 aprile 1869, n. 5026, pubblicato col R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

I quaderni d'oneri che regolano l'appalto sono ostensibili a chiunque presso l'ufficio municipale di Rivignano, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane.

Ogni aspirante dovrà cautare la sua offerta col deposito di italiane lire 6047, in danaro od in titoli al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno del deposito, a garanzia delle offerte; più lire 1200 in effettivo per le spese dell'asta. A carico del deliberatario stanno anche le spese della precedente asta annullata.

Con altro avviso sarà fatto conoscere il risultato dell'asta ed il termine utile pel miglioramento del ventesimo, fatte le necessarie riserve, a sensi dell'art. 98 del regolamento suddetto.

Dall'Ufficio municipale di Rivignano, li 2 gennaio 1884.

Il Sindaco: GORI GIACOMO.

35 *Il Segretario*: R. BORSETTI.

Deputazione Provinciale di Ravenna

AVVISO D'ASTA per la manutenzione della strada di Brisighella pel quinquennio 1884-1885-1886-1887 e 1888.

Si rende noto al pubblico che nel giorno di sabato 19 gennaio p. v., alle ore 12 meridiane, si aprirà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, l'incanto per lo appalto dell'opera suddescritta, calcolata nel relativo piano annue lire 15,444 59.

S'invita pertanto chiunque intenda assumere tale impresa a trovarsi, in detto giorno, nella residenza provinciale, per ivi consegnare, in piego suggellato, all'autorità incaricata dell'asta, la rispettiva offerta, scritta in carta di bollo da una lira, portante un ribasso per cento.

Avvertenze.

Nessun partito sarà accettato se non risulterà migliore del *minimum* fissato giusta il disposto del regolamento generale sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5752, modificato con decreto 27 novembre 1872, n. 1099 (Serie 2ª), sotto le cui formalità è proclamato l'incanto.

Gli offerenti dovranno, prima dell'ora dell'incanto, ed a garanzia dell'asta e del contratto, depositare presso del sottoscritto la somma di lire 1000. Le somme depositate verranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante all'aggiudicatario, che rimarrà presso la segreteria, a garanzia delle spese d'asta e di contratto. Gli offerenti stessi dovranno esibire i certificati di moralità ed idoneità prescritti dal capitolato generale a stampa dei pubblici lavori governativi.

Il capitolato regolatore dell'appalto è ostensibile a chiunque nella segreteria di questa Deputazione.

L'impresario sarà tenuto di prestare, a garanzia del contratto, una cauzione di un decimo dell'ammontare del prezzo di delibera in numerario o in cartelle di rendita del Debito Pubblico del Regno, calcolate però al valore di Borsa del giorno antecedente a quello della stipulazione.

Il termine per il ribasso del ventesimo è fissato alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 2 del successivo mese di febbraio.

Le spese tutte di registro, degli incanti, della delibera, contratto, collaudo, copie, niuna eccettuata, saranno a carico del deliberatario.

Ravenna, 29 dicembre 1883.

32 *Il Segretario provinciale*: MANFREDI CORELLI.

Direzione del Genio Militare di Verona

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta n. 117 delli 15 dicembre 1883, risguardante la

Costruzione di una nuova caserma in Schio per acquartieramento di una compagnia alpina, da eseguirsi nel termine di giorni duecentocinquanta, per l'ammontare di lire 69,000,

è stato con incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lira 1 15 per ogni cento lire.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 2 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque intenda fare la suindicata diminuzione dovrà presentare apposita offerta stesa su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, accompagnata dal deposito e dai documenti prescritti col succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 ant. e dalle 2 alle 4 pomeridiane di ogni giorno precedente il deliberamento, esclusi i festivi, e fino al mezzodì del giorno 2 gennaio 1884.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte tanto alla sede della Direzione territoriale del Genio in Verona, quanto agli uffici dell'arma da essa dipendenti di Mantova e Vicenza. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso, oltrechè in cifre, in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Dato a Verona, il 27 dicembre 1883.

Per la Direzione

20 *Il Segretario*: DURELLI.

GENIO MILITARE — DIREZIONE TERRITORIALE DI ROMA

Avviso di provvisorio deliberamento d'appalto (N. 38).

A termini dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta delli 20 dicembre 1883, per la

Costruzione di una palestra ginnastica per il Collegio militare di Roma, per l'ammontare di lire 40,000,

è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 15 07 per cento.

Si avverte quindi che il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sull'ammontare netto risultante in lire 33,972 scade a mezzodì del giorno 4 gennaio 1884, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda di fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta dev'essere presentata a questa Direzione nelle ore d'ufficio, e dalle 9 antimeridiane alle 12 meridiane del giorno 4 gennaio 1884.

Roma, li 29 dicembre 1883.

Per la Direzione

26 *Il Segretario*: C. MERLANI.

(2ª *pubblicazione*) 7322

AVVISO.

L'intendente di finanza della provincia di Girgenti ha presentato nella cancelleria del Tribunale civile del circondario di Girgenti domanda diretta allo stesso Tribunale, colla quale chiede contro il signor notaro Salvatore Biondi, prima esercente in Calamonaci, ed indi in Palma Montechiaro, provincia di Girgenti, la vendita della cauzione prestata da detto notaro in una rendita sul Gran Libro del Debito Pubblico italiano della somma di lire novanta, e ciò per rimborso sul prezzo che sarà ricavato dalla vendita della somma di lire cinquecentocinquantacinque per tante pene pecuniarie in cui incorse il suddetto notaro Biondi nello esercizio del suo ufficio in detti comuni.

E ciò in adempimento dell'art. 38 della legge notarile del 25 maggio 1879, n. 4900, testo unico.

Girgenti, li 19 dicembre 1883.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 24 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto, per lo appalto della

Vendita degli scafi coi loro accessori fissi, macchine, caldaie e propulsatore delle quattro navi comprese fra quelle da alienarsi in forza della legge 31 marzo 1875, cioè: *Faa di Bruno, Alfredo Cappellini, Guerriera* e *Cambria,*

esistenti nel R. Arsenale marittimo di Spezia, per la somma presunta complessiva di lire 167,000.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggiore aumento in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo l'aumento minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 34,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 febbraio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina, le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia, e le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Civitavecchia, Cagliari, Palermo, Taranto ed Ancona.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o ad una delle suddette due Direzioni, come anche alle suindicate Capitanerie di porto, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 2 gennaio 1884.

14 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

Regia Prefettura di Girgenti

AVVISO D'ASTA per ultimo incanto.

Essendo stata presentata in tempo utile una offerta in grado di ventesimo, il giorno 19 gennaio 1884, alle ore 10 ant., in una delle sale del palazzo di Prefettura, avanti l'illustrissimo signor prefetto della provincia, o di chi per esso, si procederà all'ultimo incanto, anche col concorso di un solo offerente, per l'appalto delle opere di definitiva sistemazione del tratto di strada nazionale compreso fra le contrade Mela e Grottamurata, sul prezzo di lire 48,678, cui ora trovasi ridotto per effetto della diminuzione fatta in grado di ventesimo.

Sono perciò invitati tutti coloro che vogliano adire l'incanto a presentarsi nel giorno ed ora suaccennati per fare le loro offerte.

Per essere ammessi all'incanto occorre:

Un certificato di moralità, rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, possiede le cognizioni e la capacità necessarie per lo eseguimento e la direzione dei lavori;

La quietanza comprovante il deposito di lire 500 in una Tesoreria provinciale, quale cauzione provvisoria a garenzia dell'asta.

Devono inoltre depositare all'atto dell'apertura dell'incanto la somma di lire 1500, montare approssimativo delle spese del contratto.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore dovrà vincolare nei modi di legge una cauzione pari al decimo dell'importo netto delle opere di appalto.

Dovrà altresì presentare un supplente fideiussore, il quale intervenendo nel contratto assuma gli obblighi stabiliti dall'articolo 8 del capitolato generale.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni duecentoquaranta dal dì del verbale di consegna.

I documenti tutti inerenti all'appalto sono depositati in Prefettura, ostensibili a chiunque nelle ore d'ufficio.

Tutte le spese del contratto sono a carico dell'impresario.

Girgenti, 29 dicembre 1883.

17 *Il Segretario delegato:* LAURICELLA.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 23 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il signor direttore delle costruzioni navali, a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina nel 1° dipartimento, durante l'anno 1884, di

Tubi metallici, per la somma presunta complessiva di lire 40,000,

da consegnarsi nella sala della Giunta di ricezione del Regio Arsenale di Spezia nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato di appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggiore ribasso, in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, dovranno fare un deposito di lire 4000, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 14 febbraio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 2° e 3° dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 2 gennaio 1884.

6 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

Società Provinciale Bellunese
pel commercio dei prodotti del latte

Capitale sociale lire 40,000 — *Capitale versato lire* 29,900.

ONOREVOLE SIGNORE,

Ho l'onore di invitare la S. V. all'assemblea generale dei soci che si terrà nel giorno 11 gennaio 1884, alle ore 10 antimeridiane, nel locale di questa Camera di commercio, gentilmente concessa, per trattare gli oggetti qui sotto indicati.

Si avverte inoltre la S. V. che andando deserta per mancanza di numero, avrà luogo definitivamente il giorno 25 stesso mese, alla stessa ora, nel medesimo locale, qualunque sia il numero degli intervenuti.

Oggetti da trattarsi:

1. Discutere, approvare o modificare il bilancio, udita la relazione dei sindaci;
2. Estrazione a sorte di tre amministratori che devono uscire di carica (Art. 20 statuto sociale);
3. Surroga degli amministratori che escono dall'ufficio;
4. Nomina di tre sindaci (Art. 183 Codice di commercio);
5. Nomina di tre arbitri (Art. 40 statuto sociale);
6. Eventuali proposte dei soci.

Belluno, 23 dicembre 1883.

21 *Il Presidente:* MARESIO BAZOLLE dott. ANTONIO.

(1ª *pubblicazione*)

Credito Fondiario del Banco di Napoli

AVVISO,

La signora Carolina Gambardella fu Giovanni ha dichiarato di aver disperso numero quarantatre cartelle fondiarie alla medesima intestate sotto l'amministrazione del marito signor Gabriele Durante fu Michele, vincolate per sua dote, a' sensi de' fogli nuziali del dì 11 ottobre 1882, per notar Giuseppe Maria Zuccalà, di Napoli, segnate dai numeri 174925, 174927, 174928 e 208524 a 208563, e col godimento dal 1° ottobre 1882.

Ed avendo la medesima chiesto la surrogazione dei detti titoli, si avverte che, scorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione senza che siano intervenute o presentate alla sede centrale dell'Istituto opposizioni, saranno emesse, come per legge, le nuove cartelle di surrogazione.

Napoli, 24 dicembre 1883.

7448 *Pel Segretario capo:* N. CELENTANI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI NAVALI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 22 gennaio 1884, alle ore 12 meridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avanti il sig. direttore delle costruzioni navali a ciò delegato dal Ministero della Marina, avrà luogo un pubblico incanto per affidare ad appalto la provvista alla Regia Marina nel 1° Dipartimento durante l'anno 1884, di

Legnami diversi e oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 51,380 99,

da consegnarsi in questo R. Arsenale di Spezia nei termini di tempo e condizioni stabilite dal relativo capitolato d'appalto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta della Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5200 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 13 febbraio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del secondo e terzo Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 2 gennaio 1884.

5 *Il Segretario della Direzione:* NICOLA LAGANÀ.

(3ª *pubblicazione*)

DIREZIONE DEGLI ARMAMENTI
del primo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 5 gennaio 1884, alle ore 2 pomeridiane, nella sala degl'incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, Corso Cavour, n. 14, in Spezia, avrà luogo un pubblico incanto avanti il signor direttore degli armamenti a ciò delegato dal Ministero della Marina, per lo appalto di

Tela cotonina ed Olona assortita
per la somma presunta complessiva di lire 13,200,

da consegnarsi nel R. Arsenale di Spezia entro 30 giorni decorrendi dalla data della notificazione al deliberatario dell'approvazione del contratto.

L'incanto avrà luogo a partito segreto mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1 e chiuse in buste suggellate con impronta a ceralacca, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà fatto sul prezzo suddetto il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo indicato nella scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno ammessi a concorrere all'asta pubblica soltanto i proprietari o i rappresentanti legalmente riconosciuti di stabilimenti atti alla fabbricazione del genere che si richiede.

Quest'attitudine dovrà essere accertata per mezzo di speciale certificato rilasciato da uno dei direttori degli armamenti nei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti, per essere ammessi all'asta, oltre al succitato certificato, dovranno fare un deposito di lire 1320, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa, nella cassa di uno dei Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi, o presso le Tesorerie delle provincie ove sarà affisso il presente avviso.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 12 gennaio 1884.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le Direzioni degli armamenti del 2° e 3° Dipartimento marittimo in Napoli e Venezia.

Le offerte all'asta potranno pure essere presentate al Ministero della Marina o ad una delle suddette due Direzioni, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione per il giorno e l'ora dell'incanto.

Spezia, 26 dicembre 1883.

7369 *Il Segretario della Direzione:* R. BERNABO' BREA.

CITAZIONE
per pubblici proclami.

L'anno 1883 ed alli ventinove di dicembre, in Cerano, Trecate e Novara,

Inseguendo l'instanza del Consorzio agrario irriguo di Cerano, in persona del suo presidente, signor Gaudenzio Forlini, residente in Cerano, rappresentato in causa dal suo procuratore Sartorio Gaudenzio, presso cui elegge domicilio, in Novara,

Io sottoscritto usciere, addetto al Tribunale civile di Novara, a norma dell'articolo 146 del Codice di procedura civile, e all'appoggio del decreto dello stesso Tribunale, in data 5 corrente dicembre, del tenore seguente, che qui trascrivo:

« Vista la presente domanda e ritenuto l'esposto,

« Il Tribunale, deliberando in camera di consiglio sul rapporto del giudice Messa,

« Autorizza la Direzione del Consorzio agrario irriguo di Cerano a citare per pubblici proclami, col termine ordinario dell'art. 148 Procedura civile, i consortisti per l'oggetto della presente citazione, che verrà inscritta nella *Gazzetta Ufficiale* e nel Giornale degli annunzi giudiziari della provincia, e notificata nei modi ordinari al signor Lavatelli avv. Francesco fu Bernardo, al rappresentante l'Opera pia di San Dionigi, di Cerano, al signor Pacifico Zanzola fu Giuseppe, al signor Moro Angelo fu Pietro, ed affissa nel solito luogo d'affissione in Cerano, ed alla porta dell'ufficio comunale, nonchè alla porta di questo Tribunale.

« Autorizza pure il procedimento sommario per la trattazione della causa.

« Novara, 5 dicembre 1883.

« Landi presidente.

« Bottelli vicecanc. »

Ho citato per proclami pubblici i consortisti del Consorzio agrario irriguo di Cerano a comparire nella via sommaria davanti il Tribunale civile di Novara alla sua udienza del giorno nove del prossimo mese di febbraio, mezz'ora dopo il meriggio, per ivi vedersi accogliere le seguenti conclusioni, cioè:

Con sentenza provvisoriamente esecutoria, non ostante opposizione od appello, senza cauzione, autorizzarsi la Direzione del Consorzio agrario irriguo di Cerano a fare quanto coll'approvazione dell'assemblea generale dei consortisti avrebbe potuto fare, o quanto meno nominarsi un amministratore il quale, in concorso colla Direzione attuale, ed anche da solo, secondo che crederà meglio il Tribunale, abbia a procedere, nell'interesse del Consorzio, a tutti quegli atti che si sarebbero potuti compiere dalla Direzione, colla approvazione dell'assemblea generale dei consortisti, e tutto ciò fino a tanto che la Direzione sia posta in grado dall'assemblea generale dei consortisti congregati in adunanza ordinaria, ovvero in quella adunanza straordinaria per la quale la Direzione credesse convocarla, di provvedere ai bisogni del Consorzio, protestate le spese.

Notificando che alla detta udienza saranno presentati a corredo i documenti tutti di causa, cioè il regolamento del Consorzio locale, quello del Consorzio di Galliate, Romentino, Trecate e Cerano, i verbali 28 ottobre, 18 e 23 novembre 1883, l'elenco dei consortisti di Cerano, gli avvisi a stampa 21 ottobre e 10 novembre 1883, l'avviso 4 novembre 1883, i bilanci preventivi *Gestione Opere Nuove* e *Gestione Acque* per l'anno 1884, entrambi in data 25 ottobre 1883, procura 2 dicembre 1883 aut. Polastri, in capo al causidico Sartorio, il suddetto decreto col precedente ricorso del Consorzio instante.

E tutto quanto sopra ho fatto mediante inserzione di questo mio atto nel Giornale degli annunzi giudiziari di questa provincia e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, avendone spedite le relative copie alle singole Direzioni degli stessi giornali; e mediante affissione di copie pure di quest'atto con copie del succitato decreto e precedente ricorso dell'instante Consorzio, alla porta dell'ufficio comunale di Cerano, che è pure il solito luogo di affissione in Cerano, ed alla porta del Tribunale civile di Novara, non che mediante citazione a parte e nei modi ordinari dei quattro consortisti sovra specialmente indicati dal Tribunale.

10 DONDO GIACOMO usciere.

AVVISO. 7298

(2ª *pubblicazione*)

A termini dell'art. 38, 2ª alinea, della legge, testo unico, sul notariato, si rende pubblico che nel 9 maggio 1883, al n. 252 R. R., dal sottoscritto tesoriere del Consiglio notarile del distretto fu presentata alla cancelleria del Tribunale civile di Bologna domanda di svincolo della cauzione prestata dal signor dott. Alfonso Longhi, notaio esercente in Minerbio, mediante ipoteca su un podere, denominato *Vela*, posto nel comune di Bologna, frazione San Ruffillo, domanda stata a lui notificata nel 4 maggio ed indi stata affissa e pubblicata per gli effetti tutti di cui allo stesso art. 38, alinea 5.

Bologna, 21 dicembre 1883.

Dott. FRANCESCO FERRARI not.

(1ª *pubblicazione*)

AVVISO.

Nel giorno diciotto febbraio 1884, innanzi il Tribunale civile di Roma, prima sezione, si procederà alla vendita giudiziale dei seguenti fondi in un lotto, espropriati in danno della signora Montanari Anna Maria vedova Schiavoni, Schiavoni Amalia e Mariano Monteporzi, di lei marito, Frezza Pietro, quale tutore dei minori Andrea, Giovanni, Ersilia, Carlotta, Giuditta, Filippo e Luigi Schiavoni, ad istanza della signora Delfini Dosi Teodosia in Santini, e signor Giuseppe Santini, di lei marito:

1. Terreno vignato in contrada Vignola o Vigna di Casa delle Due Pozze, posto in Roma, fuori porta San Pancrazio, vicolo Silvestri, n. 2, della superficie di tavole 40 52, pari ad ettari 4 05 20, segnato in mappa 154 coi numeri 211, 217, 218, 219, confinanti ecc. — Terreno vignato e seminativo, con casa in contrada come sopra, in vocabolo Vigna Niccolini, segnato nella mappa 154 coi nn. 217 1/2, 222, 222 1/2, 556, 557 1/2, 558 1/2, della superficie di tavole 37 51, pari ad ettari 3 75 10, confinanti ecc., lire 5917 20, prezzo offerto dalla istante.

Roma, 28 dicembre 1883.

7460 Dott. FILIPPO avv. GRISPIGNI.

(2ª *pubblicazione*)

DIFFIDAMENTO.

Pier Ottavio Strambio fu Giuseppe, già segretario delle in allora Giudicature di Rocca d'Arazzo, Ponzone ed Occimiano, nel periodo di tempo dal 1856 al 1861, con ricorso al Tribunale civile di Casale, domandò lo svincolo dalla ipoteca per la malleveria di segretario di Giudicatura del certificato sul Debito Pubblico italiano 23 maggio 1862, col numero 413795, della rendita di lire 60. E quel Tribunale, con decreto 9 novembre 1883, ordinò anzitutto le pubblicazioni ed inserzioni prescritte dall'art. 38 della legge sul Notariato 6 aprile 1879.

Ciò si porta a pubblica notizia per tutti quegli effetti che di diritto.

Casale, 20 dicembre 1883.

7321 V. F. CALZONI avvocato.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.